



**TRIBUNALE DI LECCO
SEZIONE PRIMA CIVILE**

PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE

Il Giudice,

VISTA la domanda di liquidazione del patrimonio depositata, ai sensi degli artt. 14-ter ss. della L. 3/2012, da GIUSEPPINA TORCHIA (c.f. TRCGPP65D58D612F) in data 19 novembre 2020, con l'avv. Gianni Turco;

VISTA la relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi, dott. Ciro Arrigo Nicolig, depositata in pari data;

ritenuto che la domanda di liquidazione dell'istante soddisfi i requisiti di cui all'art. 14-ter della L. 3/2012 tenuto conto che:

-l'istante si trova in una situazione di sovraindebitamento ossia "in situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte di patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente" come emerge dal confronto tra l'insussistenza di reddito e i debiti scaduti e rimasti inadempiti (circa €456.000,00);

-l'istante non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II L. 3/2012 e non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla L. 3/2012;

-l'istante non ha subito, per cause alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis L. 3/2012;

-l'istante secondo quanto ha riferito il gestore della crisi ha fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

-non risulta il compimento di atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni;

visto l'art. 14-quinquies della L. 3/2012;

DICHIARA

aperta la liquidazione del patrimonio della sig.ra GIUSEPPINA TORCHIA;

NOMINA

liquidatore dei beni del debitore il dott. Ciro Arrigo Nicolig;

DISPONE



che non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

ORDINA

la trascrizione del presente decreto a cura del Liquidatore nei registri immobiliari;

ORDINA

la consegna e il rilascio dei beni facenti parti del patrimonio in liquidazione al Liquidatore, ad eccezione della casa di abitazione;

FISSA

nella misura di 1.200,00 euro, al netto delle trattenute previdenziali e degli oneri fiscali, gli emolumenti che, unitamente a quelli del coniuge o del convivente, possono essere trattenuti mensilmente dal debitore per le esigenze di sostentamento proprio e dei membri della famiglia.

visto l'art. 742 c.p.c.

Si comunichi alla ricorrente presso l'avv. Turco e al liquidatore dott. Nicolig.

Lecco, 2/12/2020

Il Giudice
dott. Edmondo Tota